© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Carraresa

D'Onofrio C., Matarese F., Scalabrelli G., Fiorani F., Poli I., 2015. Carraresa n. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 26/05/2015, **ultimo aggiorn.** 07/11/2019 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1072

Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Ringraziamenti

Unione Comuni di Garfagnana; Fondazione AGER (AGER Fundation)

Informazioni botaniche

nome Carraresa
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici (ampelografici)
codice IVD-var_49
genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Basso M.,	1992	Contributo alla conoscenza del patrimonio genetico-viticolo toscano. Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara.		Proceedings of "Germoplasma frutticolo, salvaguardia e valorizzazione delle risorse genetiche" meeting, Alghero (Italy), 21-25 September 1992, 505-512.

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti no

Sinonimi

sinonimi accertati (2)
sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
Carraresa compatta(Garfagnana - LU) Carraresa rada(Garfagnana - LU)
denominazioni errate (1)
denominazioni errate indicate dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
Uva Crova(Germania)

Accessione principale

accessione principale Carraresa n (Garf-RT)
componente che l'ha inserita Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Accessioni standardizzate (2)

- Carraresa n (Garf-RT) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Carraresa rada n (Garf-GR) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Tutte le accessioni (2)

- Carraresa n (Garf-RT) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Carraresa rada n (Garf-GR) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	135	145	225	235	247	247	185	185	192	196	243	251	242	256	237	261	241	253

Vi sono altri loci consultabili online

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Immagini



germoglio



germoglio pagina superiore



germoglio pagina inferiore



foglia



foglia pagina superiore



foglia pagina inferiore



seno peziolare



grappolo



acino



vinacciolo

Riferimenti storici

Sia la 'Carraresa nera' detta anche 'carraresa compatta', che la 'Carraresa rada' nera sono state precedentemente citate come presenti in Garfagnana (Lucca) da Basso (1992). Come evidenziato da questo autore, l'analisi dei microsatelliti ha confermato che si tratta del medesimo vitigno, di cui la rada presenta un grappolo più spargolo a causa di una possibile mutazione somatica.
Il profilo microsatellite della 'Carraresa nera' corrisponde a quello dell'accessione 'Uva Crova' caratterizzata in germania e riportata nel Database Viticolo Europeo che non corrisponde alla vera 'Crova' desscritta da Scienza et al., (1999), indicando chiaramente che 'Uva Crova' è una denominazione errata della 'Carraresa nera'.

Diffusione & variabilità

Attualmente è molto diffusa esclusivamente in Garfagnana (Lucca). Oltre alla foglia sottile, lobata, ma talvolta anche quasi intera, e tipicamente involuta e spesso con ginocchiatura, si riconosce facilmente anche per il suo germoglio verde, molto sottile, flessibile, e generalmente curvato a pastorale.

Utilizzazione tecnologica

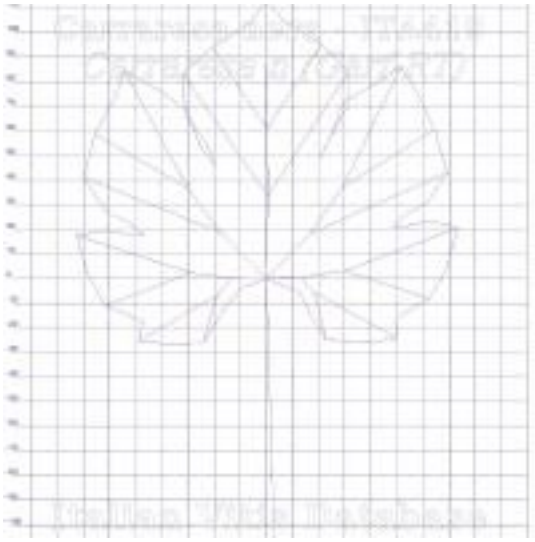
L'uva non è molto dolce, acidula e con gusto poco consistente (poca struttura). Inoltre presenta una buccia sottile che si rompe facilmente rendendo difficile la manipolazione dei grappoli maturi. In Garfagnana matura agli inizi di ottobre (terza epoca).
La produzione è mediamente elevata e il vino appare ben strutturato.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	3 / 5	bassa / media	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1 / 3	eretto / semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1 / 2	verde / verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	2	giallo	

053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1	piano	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2 / 3	entrambi i lati rettilinei / entrambi i lati convessi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2	a parentesi graffa ({)	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	5	media	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5	medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	3 / 5	bassa (0,7-0,9) / media (1,1-1,3)	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5 / 7	medio / lungo	
204	Grappolo: compattezza	7	compatto	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3	corto	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	5 / 7	medio / lungo	
221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio	
223	Acino: forma	8	obovoidale	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	3	debole	
235	Acino: consistenza della polpa	1 / 3	molle / molto soda	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	3	corta (105 mm)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	5	media (105 mm)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	5	media (75 mm)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	9	molto lunga (55 mm e oltre)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	3	corta (50 mm)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	3	corta (45 mm)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	3	piccolo (30°-45°)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	5	medio (46°-55°)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l’estremità N5	7	grande (56°-70°)
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	3	corto (10 mm)
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	7	largo (18 mm)
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	1	molto corto (6 mm)
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	5	medio (14 mm)
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l’estremitá di N2 e l’estremitá della prima nervatura secondaria di N2	3	corta (30-45 mm)

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	52.800	9.600
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	50.300	9.700
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	53.100	9.400
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	50.600	10.300
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	13.300	1.900
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	13.300	3.000
Lunghezza della nervatura N5	20.000	5.500
Lunghezza della nervatura N5'	20.400	5.100
Lunghezza della nervatura N4	44.800	7.200
Lunghezza della nervatura N4'	44.100	5.700
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	56.000	7.900
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	55.300	6.800
Larghezza della foglia	145.900	10.300
Lunghezza della foglia	145.000	12.200
Lunghezza del picciolo	106.300	15.100
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	219.800	20.200
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	106.000	13.900
Lunghezza della nervatura N1	113.500	9.300
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	99.300	13.900
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	146.300	10.200
Lunghezza della nervatura N2	101.000	11.400
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-34.500	4.900
Lunghezza della nervatura N3	76.600	8.800
Lunghezza della nervatura N2'	100.700	9.500
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	32.000	10.000
Lunghezza della nervatura N3'	75.400	7.900
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	35.700	8.500

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	41.800	3.300
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	45.600	5.200
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	43.500	5.700
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	59.200	6.700
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	47.000	6.000
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	30.600	6.100
Angolo tra N3' e N4'	60.000	6.500
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	43.600	3.900
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	32.700	4.500
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	41.400	4.600
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	43.900	7.200
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	102.900	20.800
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	41.100	3.400
Angolo tra S e S' con centro in N1	35.900	13.800
Angolo tra D e D' con centro in N1	93.000	7.400
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	62.200	8.300
Angolo tra I e I' con centro in N1	54.000	11.400
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	60.700	7.500

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato sinistro	5.800	0.961
Media della base dei denti del lato destro	5.200	1.566
Media dell’altezza dei denti del lato sinistro	4.299	0.734
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4’	0.518	0.109
Media dell’altezza dei denti del lato destro	5.009	0.734
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2’	0.699	0.194
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4	0.425	0.050
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato sinistro	0.765	0.204
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2	0.618	0.167
Rapporto tra la somma degli angoli a’ + b’ e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS’ e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI’	0.016	0.003
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato destro	1.045	0.368
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5’ e la lunghezza della nervatura N1	0.180	0.040
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.015	0.003
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4’ e la lunghezza della nervatura N1	0.388	0.035
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.178	0.051
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.664	0.044
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.394	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2’ e la lunghezza della nervatura N1	0.888	0.044
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.676	0.061
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI’ e la lunghezza della nervatura N3’	0.673	0.140
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.889	0.065
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2’	0.506	0.112
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.696	0.140
Prodotto di Lunghezza e larghezza della foglia	21273.000	3269.000
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.939	0.129
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	0.993	0.024
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.532	0.115

Bibliografia (5)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Basso M.,	1992	Contributo alla conoscenza del patrimonio genetico-viticolo toscano. Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara.		Proceedings of “Germoplasma frutticolo, salvaguardia e valorizzazione delle risorse genetiche” meeting, Alghero (Italy), 21-25 September 1992, 505-512.
Breviglieri N., Casini E.	1964	Barsaglina.		In Principali vitigni da vino coltivati in Italia. vol. III, Ministero Agricoltura e Foreste, Roma.
D'Onofrio C., Fausto C., Matarese F., Materazzi A., Scalabrelli G., Fiorani F., Poli I.,	2015	Genotyping of Grapevine Varieties from Garfagnana (Northern Tuscany): Evidence of a Historical Centre of Diversity	American Journal of Enology and Viticulture	Am. J. Enol. Vitic. 67: 120-126
Scienza A., Valenti L., Moreno M.,	1999	Vitigni antichi della Lombardia: ampelografia del germoplasma locale.		Graphia Studio, Pavia
Torello Marinoni D. , Raimondi S. , Ruffa P. , Lacombe T. , Schneider A.	2009	Identification of grape cultivars from Liguria (north-western Italy)	Vitis	Vitis 48 (4), 175–183 (2009)